

Deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2015, n. 25-2459

**Piano regionale delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare - Proposta di nuove destinazioni urbanistiche e avvio delle relative varianti. Integrazione alla D.G.R. n. 13 - 1729 del 13.7.2015.**

A relazione del Vicepresidente Reschigna e dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- la Regione Piemonte, nell'ambito della razionalizzazione del proprio patrimonio, ha previsto di disporre un programma di alienazione del patrimonio regionale inutilizzato e non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2015 *“Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale”*;

- nell'ambito del programma di alienazione di cui sopra, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 *“Legge finanziaria per l'anno 2015”*, la Regione Piemonte ha riconosciuto il carattere strategico delle iniziative di razionalizzazione e sviluppo del proprio patrimonio immobiliare e ha approvato il *Piano regionale delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare (Piano)* ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 della legge n. 133 del 6 agosto 2008;

- in particolare, ha individuato nell'Allegato D sub 1 della LR 9/2015, venticinque immobili suscettibili di valorizzazione attraverso la loro alienazione, permuta o attribuzione in uso ai sensi degli articoli 2, 3, 4 e 5 della LR 1/2015, fermo restando la presa d'atto con successivo provvedimento della intervenuta disponibilità a seguito della reale cessazione della destinazione a fini istituzionali di alcuni di tali immobili;

- ai sensi dell'art. 6, comma 4 della medesima LR 9/2015, è previsto che *“qualora per la valorizzazione dei beni immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni si renda opportuna la definizione di nuove destinazioni urbanistiche, la Giunta procede ad individuare la relativa proposta di destinazione urbanistica avviando il relativo procedimento di variante di cui all'art. 16 bis della legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e smi”*.

Considerato che con D.G.R. n. 13 – 1729 del 13.7.2015 è stato approvato l'elenco degli immobili, per i quali è risultato opportuno avviare il procedimento di definizione di una nuova destinazione urbanistica ex art. 6, c. 4 della citata LR 9/2015, al fine di poter pervenire all'alienazione dei medesimi, incrementandone la remuneratività e favorendone la collocazione sul mercato.

A seguito di ulteriori indagini e verifiche urbanistico – ambientali svolte dalla Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio, congiuntamente alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica e alle Amministrazioni comunali coinvolte, si ritiene di integrare il suddetto elenco inserendovi per le medesime motivazioni il seguente immobile:

COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	DESCRIZIONE
Biella	BI	Via Ivrea n. 20	Porzione del compendio immobiliare denominato “Ex macello”

A tal fine si ritiene di approvare la seguente proposta di nuova destinazione d'uso prevalente del suddetto immobile, ad integrazione dell'allegato B alla D.G.R. n. 13 – 1729 del 13.7.2015:

Numero progressivo All. D sub 1 Lr 9/2015	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	DESCRIZIONE	Attuale Destinazione urbanistica (Sintesi da C.D.U. o Accertamenti Urbanistici)	Proposta di nuova destinazione d'uso prevalente da articolare secondo normativa degli strumenti urbanistici
4	Biella	BI	Via Ivrea n. 20	Porzione del compendio immobiliare denominato "Ex Macello"	F4 - zone riservate ad attrezzature pubbliche e/o private di livello sovracomunale (culturali, ricreative, formative, sportive, amministrative).	Attività economiche con insediamenti terziari e commerciali (pubbliche e private), con ammessa quota di residenza (TC).

Preso atto che dalle suddette indagini risulta:

- la proposta di destinazione d'uso urbanistica prevalente del sopra citato immobile è stata individuata in analogia al contesto urbano circostante, nel rispetto dei principi di gestione e sviluppo urbanistico, territoriale e paesaggistico definito dalle disposizioni regionali vigenti, nonché avviando il dialogo con la relativa amministrazione competente alla gestione urbanistica, al fine di garantire la condivisione delle scelte proposte e la fattibilità a livello locale della variazione;

- è stata operata un'apposita verifica di pre-fattibilità che ha riguardato gli aspetti urbanistici, geologici, sismici, ambientali e paesaggistici, utile ad individuare gli elementi oggetto di successivi approfondimenti finalizzati alla presentazione della documentazione necessaria per il procedimento di variante, che non può considerarsi tuttavia esaustiva rispetto all'istruttoria necessaria per il procedimento di variante di cui all'art. 16 bis della l.r. 56/1977, o alle possibili ulteriori osservazioni o richieste da parte della conferenza dei servizi.

Si ritiene pertanto di demandare alla fase di attuazione delle varianti di cui art. 16 bis, in capo all'amministrazione competente alla gestione urbanistica la verifica delle condizioni richieste al comma 1 dell'art. 16 bis stesso, con particolare riferimento al mantenimento della dotazione complessiva di aree per servizi, al di sopra della soglia minima di legge e la verifica del fatto che la variante non interessi aree cedute al comune in forza di convenzioni di piani esecutivi, nel periodo di efficacia delle convenzioni stesse.

Preso atto inoltre che durante la fase di predisposizione delle varianti attivate in attuazione della D.G.R. 13 – 1729 del 13.7.2015, sono emerse criticità tecniche legate alla variante di destinazione d'uso per l'immobile sito in Torino, Corso Casale n. 476, terreni e fabbricati denominati "Tenuta Millerose", tali da determinare ritardi nel procedimento anche delle altre varianti degli immobili siti in Torino, si ritiene opportuno sospendere e rinviare la variazione urbanistica dell' immobile precedentemente citato ad un momento successivo, dandone comunicazione all'amministrazione comunale interessata.

Visti

- la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "*Tutela ed uso del suolo*" e s.m.i.;
- la legge 6 agosto 2008, n. 133 "*Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*", art. 58 "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*";
- la legge regionale 27 gennaio 2015, n. 1 "*Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale*";
- la legge regionale 14 maggio 2015, n. 9 "*Legge finanziaria per l'anno 2015*";
- la D.G.R.13 – 1729 del 13.7.2015 "*Piano regionale delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare – Proposta di nuove destinazioni urbanistiche e avvio delle relative varianti*";

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime

*delibera*

1. di individuare, per le motivazioni esposte in premessa, nell'ambito degli immobili ricompresi nel Piano regionale delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare di cui all'allegato D, sub 1, della LR 9/2015, il seguente immobile di proprietà regionale per il quale è necessario procedere all'attivazione della procedura di variante della destinazione urbanistica di cui all'art. 6, comma 4, della medesima legge regionale, definendo altresì la proposta di nuova destinazione d'uso prevalente, come riportata nella seguente tabella, che integra l'allegato B della D.G.R. n.13 -1729 del 13.7.2015 :

2. di dare mandato alla Direzione Risorse finanziarie e patrimonio per la trasmissione del piano

Numero progressivo All. D sub 1 Lr 9/2015	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	DESCRIZIONE	Attuale Destinazione urbanistica (Sintesi da C.D.U. o Accertamenti Urbanistici)	Proposta di nuova destinazione d'uso prevalente da articolare secondo normativa degli strumenti urbanistici
4	Biella	BI	Via Ivrea n. 20	Porzione del compendio immobiliare denominato "Ex Macello"	F4 - zone riservate ad attrezzature pubbliche e/o private di livello sovracomunale (culturali, ricreative, formative, sportive, amministrative).	Attività economiche con insediamenti terziari e commerciali (pubbliche e private), con ammissa quota di residenza (TC).

delle alienazioni e della proposta di nuova destinazione d'uso prevalente dell'immobile sito in Biella, Via Ivrea, n. 20, porzione del compendio immobiliare denominato "Ex Macello" all'amministrazione competente alla gestione urbanistica, con richiesta di avviare il relativo procedimento ai sensi dell'art. 16 bis della l.r. 56/1977;

3. di dare mandato, per le motivazioni espresse in premessa, alla Direzione Risorse finanziarie e patrimonio di comunicare all'amministrazione competente di sospendere e rinviare ad un momento successivo la variazione urbanistica del solo immobile sito in Torino, Corso Casale n. 476, terreni e fabbricati denominati "Tenuta Millerose";

4. di dare mandato alla Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio e alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, di fornire il necessario supporto tecnico e amministrativo alla Direzione Risorse finanziarie e patrimonio e all'Amministrazione comunale coinvolta per gli adempimenti relativi al procedimento di variante urbanistica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato